



# Città di Bollate

Provincia di Milano

Area Qualità Urbana  
U.O. Ambiente, Ecologia, Parchi e Verde Pubblico

COMUNE DI BOLLATE

Il sottoscritto Messo Comunale  
ATTESTA

Che  
è stato pubblicato all'Albo Pretorio al n. 42

dal 19 MAG. 09 al 15 SET. 09

Ord.n° 73 del 18/05/2009  
Prot.n° 18921-13-05-08  
11/7 - 65066.

18 MAG. 2009

IL SINDACO

*[Signature]*  
MESSO

**Dato atto** dell'Ordinanza contingibile e urgente n. 25522/441 del 29/03/1999 e successive modifiche emessa dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 32 della L. 23 dicembre 1978, n.833, recante disposizioni sulle misure di prevenzione e di contenimento del fenomeno di diffusione della pianta infestante "Ambrosia", causa di gravi sintomatologie allergiche nella popolazione.

**Valutata** la particolare rilevanza di sanità pubblica della patologia e il crescente numero di casi di allergopatia da ambrosia, rilevabile peraltro dai dati di riferimento ASL di cui alla relazione del Dipartimento di Prevenzione del 12/02/2009, che evidenziano come i soggetti con allergia respiratoria da Ambrosia (mono e polisensibili) costituiscono complessivamente il 33% di tutti i soggetti con allergia respiratoria ed il 55% dei soggetti con pollinosi.

**Ravvisata** la necessità di dover definire ed attuare strategie di intervento sempre più sistematiche e capillari nel territorio comunale per evitare quanto possibile l'insorgenza nei soggetti sensibili delle sintomatologie allergiche, e, conseguentemente l'ulteriore innalzamento della spesa sanitaria correlata.

**Considerato** che i luoghi preferenziali di crescita dell'ambrosia sono i terreni incolti e abbandonati, le aree verdi urbane abbandonate, i cigli - le banchine - e i cantieri stradali, le piste ciclabili e le aree adiacenti a ferrovie/tramvie, i margini delle aree agricole - dei canali irrigui - e del canale scolmatore, i campi coltivati con semine rade e a cereali (dove dopo il raccolto l'Ambrosia cresce in modo uniforme e rigoglioso), le zone residenziali recenti e i cantieri edili, le aree produttive dismesse, le aree dedicate a verde pubblico e di competenza dell'Ente Parco.

**Rilevato** che lo sfalcio delle aree infestate da Ambrosia, assolutamente nei periodi antecedenti la fioritura della pianta, è uno strumento efficace per limitare l'aereo diffusione del polline su tutto il territorio.

**Vista** la Legge 833/78, nonché l'art. 2.2.1 del Regolamento Locale di Igiene recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del verde.

**Visto** l'art. 50 co. 5 del D.Lgs. n. 267/00 T.U degli enti locali che attribuisce al Sindaco, in qualità di rappresentante della comunità locale, il potere di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini in materia di sanità ed igiene e di salubrità del suolo.



# Città di Bollate

## Provincia di Milano

Area Qualità Urbana  
U.O. Ambiente, Ecologia, Parchi e Verde Pubblico

### ORDINA

a tutti i proprietari di aree verdi urbane incolte e di aree verdi industriali dismesse, ai proprietari e/o conduttori di aree agricole coltivate (soprattutto a cereali) e non coltivate, ai responsabili di cantieri di qualsiasi natura, ad Enti e Aziende coinvolte nel mantenimento di vaste aree di territorio, ciascuno per le rispettive competenze:

1. a vigilare sull'eventuale presenza di "Ambrosia" nelle aree di loro pertinenza;
2. ad eseguire periodici interventi di manutenzione che prevedano quantomeno gli sfalci antecedenti la fioritura nei seguenti periodi e secondo le zone di appartenenza:

**In aree urbane:** 1° SFALCIO terza decade ovvero ULTIMA SETTIMANA di LUGLIO

2° SFALCIO verso la FINE DI AGOSTO

**In ambito agricolo:** 1° SFALCIO nella PRIMA META' DI AGOSTO

2° SFALCIO, se del caso, INIZI DI SETTEMBRE

### INVITA

TUTTI i soggetti responsabili interessati di prendere altresì visione dell'allegato tecnico dei metodi per il contenimento di Ambrosia Artemisiifolia;

TUTTA la cittadinanza ad eseguire nei mesi estivi una periodica e accurata pulizia da ogni erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni ecc) di propria pertinenza, provvedendo all'eventuale semina di culture intensive semplici (come ad es. prato inglese o trifoglio) che agiscono come antagonista della crescita dell'Ambrosia.

### AVVERTE

che in caso di inottemperanza alle disposizioni contenute nella presente Ordinanza, troverà applicazione una sanzione amministrativa da €. 80,00 a €. 500,00, fatti salvi i provvedimenti e/o interventi d'ufficio a spese degli interessati senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi.

### DISPONE

- che il Comando di Polizia Locale e l'A.S.L. per quanto di competenza sono tenuti a vigilare sul rispetto della presente ordinanza e a comminare la relativa sanzione, trasmettendone a tal fine copia;
- che copia del presente provvedimento venga trasmesso anche ai Comuni limitrofi e alla società pubblica GAIA Servizi Srl;



# Città di Bollate

Provincia di Milano

Area Qualità Urbana  
U.O. Ambiente, Ecologia, Parchi e Verde Pubblico

- che copia della presente venga allegata alla comunicazione preventiva e nominativa dei soggetti già identificati con la mappatura dell'anno precedente;
- che venga data capillare pubblicità di questo atto tramite affissione all'Albo Pretorio, pubblicazione sul sito internet e periodici comunali, ed invio ad altri Enti e Aziende coinvolte nel mantenimento di vaste aree di territorio.

## INFORMA

che ai sensi degli artt. 3, co.4, e 5, co. 3 della L. 241/90, il Responsabile del procedimento è il Dirigente di Area Qualità Urbana, arch. Luigi Fregoni;

che avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni dalla notifica il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (L.1034/71) e, in alternativa, entro 120 giorni dalla notifica, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 1199/71).



IL SINDACO  
Carlo Stelluti

## **METODI PER IL CONTENIMENTO DI AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA – ALLEGATO TECNICO 2009**

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

### **Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo**

#### **Sfalcio**

Da prove ripetute nei quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in ambito agricolo, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze.

Una indicazione di taglio più legata invece al calendario, è facilmente applicabile in ambito urbano, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi

giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

### **Trinciatura**

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento.

### **Diserbo**

Il diserbo estivo è l'altro metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno. E' un trattamento che presenta un'efficacia molto buona (circa 97%). Per un buon risultato è necessario fare attenzione all'epoca di intervento, all'attrezzatura (altezza barra irroratrice, pulizia ugelli ecc.), alla dose di principio attivo ed alla percentuale di coformulati. Intervenendo quando la pianta è alta circa 20 cm, si può ottenere un buon risultato anche a basse dosi di principio attivo. E' importante l'uso di diserbanti a basso impatto ambientale e scarso effetto residuale, come ad esempio il principio attivo Glifosate.

### **Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano**

#### **Pacciamatura**

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia triturrata. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

#### **Estirpamento**

E' il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

### **Altri metodi applicabili in ambito agricolo**

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

#### **Aratura e discatura (erpicoltura con erpice a dischi)**

L'aratura e l'erpicoltura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento con un solo intervento e consente peraltro il mantenimento di un buon livello di contenimento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.